



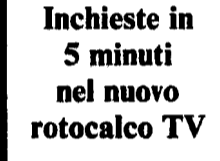
Videoguida



Rete 1, ore 20.30 C'è anche Elton John tra i cantanti di S. Vincent

Vittorio Salvetti ha cominciato a sciorinare il suo Festivalbar e Gianni Ravera apre stasera ufficialmente la stagione estiva dei festival da Saint Vincent...

Requattro, ore 22,10



Inchieste in 5 minuti nel nuovo rotocalco TV. Requattro è l'idea di Requattro - che gioca sulle parole - per fare informazione sulla scia dei più agguati e indovinati programmi di cultura spettacolo della RAI...

Rete 1, ore 17,20

Il sig. Rossi in vacanza (ma prima va dal mago)

Ogni alle 17,20 (Rete 1) si conclude il terzo ciclo del settimanale economico I problemi del sig. Rossi...

Rete 2, ore 13,30

Una cura per l'Adriatico invaso dalle alghe

Le cause dell'invasione delle alghe nell'Adriatico (un problema particolarmente sentito dai bagnanti in estate) e le ricerche che la scienza sta conducendo per debellare questa conseguenza dell'inquinamento...

Rete 1, ore 12,30

Cellulite: un problema che tortura le europee

Si conclude il settimo ciclo di Check up, il programma della Rete 1 ideato da Biagio Agnes e condotto in studio da Luciano Lombardi...



Mino Bellei in «Le lettere di Lewis Carroll» di Masolino D'Amico

A Milano mezzo fiasco per Battiato in concerto

MILANO - Che per Battiato sia giunta l'ora di rendere i conti? L'impressione, magari inconfessata e inconfessabile, era nell'aria e cercava una verifica, dopo le prime tappe di questo suo mega tour '83...

quest'anno dalla ditta Battiato - addirittura un'inezia se rapportato al music - la record della discografia italiana al cantante delle oltre novemila copie dell'album La voce del padrone...

pratiche forme della ricezione e del consumo sonoro. D'altro canto Battiato come fenomeno della musica leggera nostrana è la somma di motivazioni scaturite da fonti ed estrazioni (di pubblico) tanto diverse e lui sa benissimo per primo che il fenomeno è come una benefica congiuntura meteorologica, una pioggia che sarebbe da sciocchi amministrare, contenerne come far-maciati. Ma da accogliere in vece a piene braccia. Alla conferenza stampa tenuta per l'uscita dell'ultimo album «L'arca di Noè», Franco Battiato aveva precisato: «Non è vero che il pubblico mi abbia scoperto solo in che ho scoperto il pubblico».

nessuno, il suo lavoro è inutile. Una giustificazione - anche vecchia e molto ridotta - da indossare mentalmente. La sincerità della prima frase può forse anche nascondere un miracolo che non è poi scaturito così dal nulla perché ha un fondo avuto una sua gestazione. Ma che è già un bel passo avanti se si pensa quanto a lungo gli autori di canzoni abbiano costruito successi e fortune personali su una visione radicalmente dispregiativa del pubblico.

ma, avanguardia) che si negava alla comunicazione e la scoperta di quell'immediatezza entro cui si proietta la quotidianità canzonistica. Diciamo francamente che quest'ultima ha donato molto alla prima, anche se alcuni tentativi di spargere il Battiato di successo con il Battiato sperimentatore.

Di scena A Spoleto debutta «Le lettere di Lewis Carroll» di Masolino D'Amico che cont'apone il pubblico e il privato dell'autore di «Alice nel paese delle meraviglie»

Meglio Carroll o Dogson?

LE LETTERE DI LEWIS CARROLL di Masolino D'Amico Regia di Marco Sciaccaluga. Scena di John Frankfurter. Musica di Gino Negri. Interpreti: Mino Bellei, Pasquale, Festival del Due Mondi, Teatro Cao Melisso (produzione del Consorzio Teatrale Calabrese).

teratura, non soltanto infantile, per Alice, per Attraverso lo specchio, per La caccia allo Snark. Libri che il piccolo lettore gusteranno sempre, ma nei quali (diciamo, in particolare, del suo capolavoro) i «grandi» non a torto da tempo individuano, in evidente trasparenza, una critica della propria Inghilterra vittoriana così come, in generale, del mondo adulto, una rivincita del disordine sulle regole troppo rigide, un ribaltamento anticonformistico della realtà, l'intrusione dell'ostinato fantastico nei termini ristretti del quotidiano.

standone le obiezioni. L'alleggerimento, amabile e accurato, di Marco Sciaccaluga ci propone una specie di «diario in pubblico», e sotto tale profilo lo spettacolo risulta, a ogni modo, molto godibile come altri nati da analoghe procedure (si pensi a Carlo Bugno, la commedia costruita sul carteggio fra G. B. Shaw e Stella Patrick Campbell che giustappunto a Spoleto ebbe alcuni lustri o sono, la sua «prima» italiana).

arduo compito di stabilire se questo straordinario scrittore fosse un candidato o un perverso mentale (con propensioni al feticismo quanto disordine di caviglie e stivaletti). Il copione e la rappresentazione ce lo restituiscono piuttosto come un solitario represso, le cui compensazioni verbali e visuali si sublimano, per fortuna sua e di tutti, in poesia. Società e scuola, intrise di estremismo puritano, stanno dietro le quinte, annunciandosi (ad esempio) con il lacerante squillo di un campanello elettrico, di qua dalla barriera edificata dalle sue dolci monomanie, Lewis Carroll fabbrica giocattoli di parole e di segni grafici. Lui stesso scompare, come un grosso balocco, dentro uno scatenato infocchettato. La sua morte ci si palesa come un ennesimo scherzo.

Il caldo successo delle Lettere di Lewis Carroll (esordio della prosa al Festival repliche fino a giovedì 30, lunedì escluso) è da attribuire, in misura notevole, all'eccellente interpretazione di Mino Bellei alla ribalta per un'ora e mezzo ballata (escluso il breve intervallo), destreggiandosi in gesti atteggiamenti, tic (la balbuzie) che impongono al primo colpo il personaggio, rifinendolo poi a grado a grado, l'attore gli conferisce una ironica e malinconica simpatia, una comicità di fondo, una sottile insidiosa libreria, sempre in agguato nelle operazioni del genere.

Il concerto

Il compositore ha presentato al Maggio una novità assoluta. Bella la musica di Penderecki se suona Rostropovic.



denza costruttiva strumentale, percorsi da stacchi e vibrazioni improvvise, spesso annunciate dal violoncello solista, per ripercuotersi sull'intero organico tagliato da rapide scattate e frammenti e affilati rimbombi della percussione.

Fin qui tutto bene. Ma - a parte la sicurezza del mestiere - sul piano delle idee, delle fantasie, della creatività in una parola, il lavoro offre poco o nulla. Il compositore si sviluppa intorno a un asse melodico portante sul quale fanno i giochi di equilibrio la sagoma distorta di Brahms e Strauss la smorfia melanconica di Mahler e - quel che è peggio - la bieca smorfia del solista musicante stile anni Trenta, fatti marciare, impettiti e stucchevoli nel loro muscoloso realismo, contro le avanguardie del Novecento. Pensa a Erik, Pfitzner, certo Orff e via dicendo.

Marcello di Angelis

Nostro servizio FIRENZE - Incerto fino all'ultimo giorno per uno scoppio, solo temporaneamente rientrato, dei dipendenti del Comune (il comunicato parla di un «patto aziendale disatteso») ha potuto aver luogo il concerto conclusivo di questo Maggio, battuto da correnti avverse oltreché da episodi senza dubbio significativi e qualificanti: le serate con l'orchestra di Los Angeles diretta da Zubin Mehta, le esibizioni dei virtuosi di Mosca i recital di Jesse Norman e Fischer Dieskau, il Truttico pucciniano. Ma il diavolo ha voluto metterci la classica causa facendo infornare Vittorio Gassman e mandando così alla sbarra l'infamissimo Macbeth, a giusta ragione considerato il degno «botto» finale del festival fiorentino. Che invece chiuderà il 1° luglio sulle sequenze della storica pellicola dannunziana di Cabiria.

Table with 2 columns: Channel and Program Name. Includes Rete 1, Canale 5, and Rete 3.

Table with 2 columns: Channel and Program Name. Includes Canale 5, Retequattro, Italia 1, Svizzera, Capodistria, and Montecarlo.

Scegli il tuo film

L'IMPERATORE DI CAPRI (Rete 1 ore 14,30). Amanti di Totò fatevi sotto e un film da perdere una volta tanto «firmato» (da Comencini) e girato con perizia. Consente comunque al grande comico di sciorinare il suo repertorio di geniali smorfie (non inorridite: anche le smorfie possono essere geniali se a farle è Totò).

Table with 2 columns: Radio and Program Name. Includes RADIO 1 and RADIO 2.